

designplaza

18

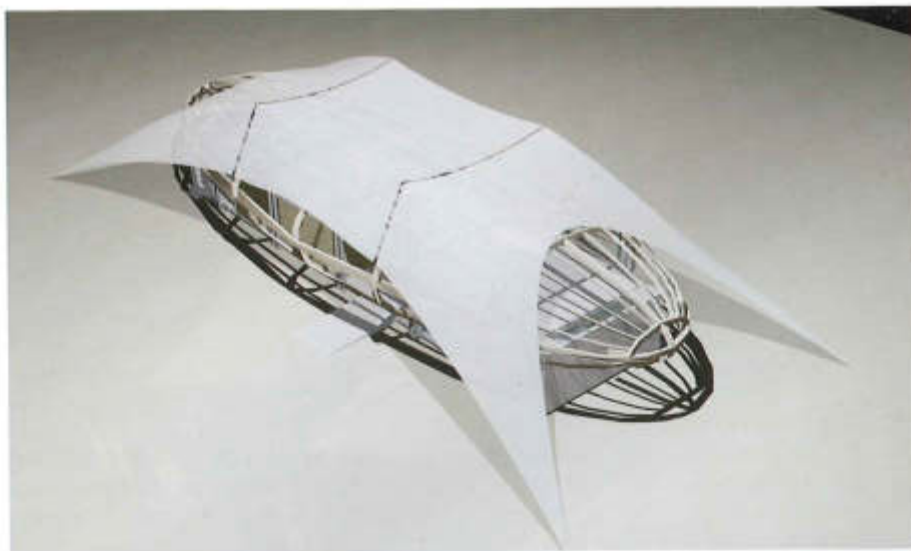
BEACH ARCHITECTURE
AREA WELLNESS
INDUSTRIAL BEACH

52 progetti
rivoluzionano la spiaggia

A partire da un
concept pilota firmato
AGATHA RUIZ DE LA PRADA



HO FATTO
SPLASH!



Natura e Letteratura

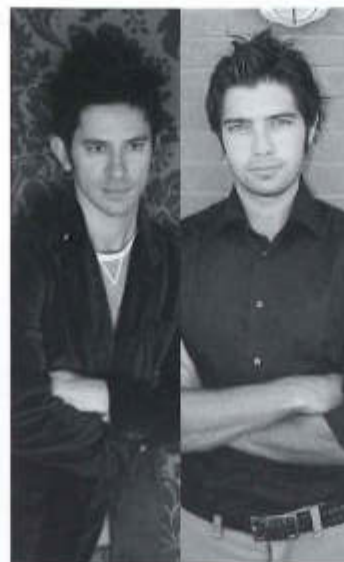
Natura e letteratura sono gli spunti principali da cui si è sviluppato il progetto di Stefano Piraccini, in collaborazione con Paolo Prati: letteratura intesa nella suggestione delle parole dell'autore americano Hermann Melville e del suo indimenticabile Moby Dick; nella natura quale riferimento di ispirazione e insegnamento, sia per le circostanze ambientali in cui integrarvi un'idea, per le sue innumerevoli conformazioni spontanee. Dalla ricerca iniziale di metafore letterarie, si è giunti a immaginare il luogo ideale e piacevole di lettura nella stagione calda dell'anno, in estate, e in particolare in una realtà vivace e accogliente come la riviera Adriatica, con la sua sabbia dorata, che spesso nasconde piccole sorprese o tracce di vita marina: come un osso di seppia, dalla forma sottile ed elegante, inaspettato oggetto di studio. Nella particolare convergenza di idee e pensieri, è così nato l'abbozzo e in seguito l'approfondimento del progetto dello stabilimento balneare concepito per il concorso: uno stabilimento che avesse una conformazione e un riferimento morfologici importanti, declinati in uno stile moderno. Il progetto quindi si sviluppa in tre fasi, componenti l'identità del

progetto. Anzitutto la struttura base, il corpo che poggia sulla spiaggia, dalla forma prismatica, preposto per le varie attività di ospitalità, intrattenimento, spazio sociale: vi si racchiudono un centro wellness, inserito al centro della pianta del progetto; il bar, che si apre alla pensilina posta sotto la grande ombra data dalla copertura e i cui spazi sono dilatati visivamente anche grazie alle pareti trasparenti, in struttura u-glass con isolante traslucido; infine i vari box di servizio. Si è cercato una soluzione di continuità non solo grazie all'adopero essenziale di materiali quali il legno e il vetro – oltre all'acciaio per la struttura portante – ma anche tracciando una distinzione netta dei vari ambienti, in modo tale che la fruizione degli stessi sia semplice e immediata; al contempo, la struttura a secco dell'edificio ne permette l'eventuale modifica delle partizioni interne, in risposta alle necessità e al dinamismo di uno stabilimento balneare che voglia soddisfare vari requisiti, divenendo anche luogo di incontro. Il suo rivestimento esterno è in doghe di cedro rosso canadese trattate con vernici protettive bianche. La struttura in legno lamellare inizia dai lati del corpo di fabbrica

del piano terra e termina sopra la terrazza, e trae chiara ispirazione proprio dalla morfologia di un osso di seppia, proponendosi come struttura ombreggiante in funzione dei condizionatori dello stabilimento, per limitarne il surriscaldamento. La forte tensione della struttura stessa muta tutto il corpo di base, dandogli maggior respiro e una forte personalità; la tensostruttura finale, a compimento dell'intero progetto, oltre a proteggere la terrazza, ricrea uno spazio nuovo, sia da sfruttare come estensione dei servizi del piano terra, sia come luogo di relax. L'intera opera, benché minimalista, ha forti rimandi a una ricca cultura marittima, sia per il palese riferimento a elementi naturali, sia per l'adopero di colori essenziali e materiali naturali. Lo stabilimento vive anche durante la sera: fari spot illuminanti sono integrati alla struttura lamellare di legno che dilatano la fonte luminosa sulla copertura della tensostruttura; infine faretto a incasso illuminano il piano terra e permettono all'edificio di diventare luogo di divertimenti notturni.

Testo di Pietro Fratta

Stefano Piraccini Paolo Prati



Stefano Piraccini nasce a Cesena (FC) il 14.05.1976, città dove ancora risiede. Consegue la laurea presso la Facoltà di Architettura "Biagio Rossetti" di Ferrara il 12 luglio 2001 e nel marzo del 2005 ottiene il titolo di Dottore di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura. Nell'anno 2002 diviene rappresentante dei Dottorandi di Ricerca. Dal Settembre 2004 al Giugno del 2007, è Professore a contratto nel

Laboratorio di Costruzione dell'Architettura, Facoltà di

Architettura "Aldo Rossi" di Cesena. Dal Gennaio al Giugno 2008 è Professore a contratto nel Corso di Progettazione Esecutiva, Facoltà di Architettura "Aldo Rossi" di Cesena. Attualmente collabora all'attività di Ricerca icar12. Vincitore del concorso di Design "Esteluce", per la progettazione di un apparecchio illuminante per esterni in materiale plastico, Maggio 2000. Primo segnalato nel "Concorso europeo di idee per la Riqualificazione del Viale Ceccarini e zone limitrofe", bandito dal Comune di Riccione, Dicembre 2003.

Paolo Prati nasce a Forlimpopoli (FC) il 4.07.1985. Nel 2005/2006 si iscrive alla Facoltà di architettura "Aldo Rossi" dell'università di Bologna, che sta attualmente frequentando. Collabora con vari studi, come aiuto progettista ed ha collaborato nella realizzazione di una scuola materna ed edifici residenziali. Attualmente collabora con la ditta P.P.G. (Posatori Porfidi Galeata) per la realizzazione degli elaborati necessari alla partecipazione delle "gare economicamente più vantaggiose".

Il progettista prova a immaginare un luogo privilegiato per le letture estive in un armonico contatto tra letteratura e paesaggio

